

ANSA del 7 febbraio 2011

Sociale --> Famiglia --> Sesso Scienza, Tecnologia --> Scienze umane --> Psicologia

DOMANI AL CASSERO DI BOLOGNA AL VIA CICLO SULLA SESSUALITA' GLI INCONTRI 'SPOKEN WORLD' DEL CONSULTORIO AUGUSTO PINI

BOLOGNA, 7 FEB - Parte domani con la performance della poetessa Celine/Jayrome Robinet, il ciclo di incontri "Le forme contemporanee della sessualita': dai Gender Studies alla Teoria Queer". Una rassegna dal tema di scottante attualità, che l'equipe del Consultorio Augusta Pini dedica a Bologna nel 2011. Se la prima edizione ha affrontato il "Segreto della Famiglia", quest'anno al centro del mirino c'è la trasformazione del rapporto tra i sessi e dell'identità sessuale. Gli Incontri sono stati organizzati dalla Fondazione Augusta Pini ed Istituto del Buon Pastore Onlus in collaborazione con Arci Gay Il Cassero, Centro Documentazione Il Cassero, Assurdo Teatro, Glossa Teatro e International Association for Art and Psychology - Sezione di Bologna. L'obiettivo è affiancare alla psicoanalisi voci che contribuiscano a riaprire, in modo rigoroso, la discussione sui temi brucianti della contemporaneità, tenendo presenti i cambiamenti in corso. A tale scopo si offrono spazio e parola ad artisti e scrittori. "Il Consultorio Augusta Pini si propone alla città come luogo di incontro tra psicoanalisi, arte e scienza e promuove un ciclo di incontri (performance, conferenze, letture di testi) che intendono indagare il tema della sessualità nella civiltà contemporanea - spiega la curatrice Luisella Mambrini -: il paradosso è che da una parte assistiamo ad una sorta di dittatura del godimento, dall'altra mai come ora l'infelicità e la difficoltà nel sesso sono sotto gli occhi di tutti". "I Gender Studies e la Teoria Queer sostengono che il genere non è una semplice derivazione del sesso anatomico o biologico, ma una costruzione simbolica o una rappresentazione - continua la Mambrini -: il Consultorio Augusta Pini vuole indagare sulle forme contemporanee della sessualità partendo dal discorso della psicoanalisi, che attesta - contro le pretese di sapere totalizzante della scienza - che il reale del sessuale continua a segnare una mancanza, una zona di non-sapere. La sfida è far sì che il reale del godimento possa essere ospitato in un ambiente vivibile per il soggetto". "Sembra che il corpo abbia una funzione surreale, ma mi auguro vi sia ancora una parte 'umana' che non abbia connessioni con il mercato - conclude Vitaliano Trevisan -. "Anche la violenza, ogni giorno sulle cronache, rappresenta una sessualità fuori controllo e la pressione sociale è tale che spesso esplose in atti di ribellione 'omicidi': chissà' che questi incontri contribuiscano a riportare alla luce un controllo che doni equilibrio e diriga l'amore, senza frammentarlo".